

Il loro lavoro non verrebbe riconosciuto a livello ministeriale Serpeggia il disagio fra i ricercatori della facoltà di Medicina e Chirurgia

Manovra finanziaria e legge Gelmini sono stati i temi affrontati dai ricercatori della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo, riuniti in un'assemblea convocata dal sindacato Cipur - Confsal, il più rappresentativo dei docenti universitari.

Dall'assemblea è emersa la volontà «di inoltrare agli organi accademici un documento nel quale si dà voce al disagio per la continua mortificazione del proprio lavoro e della propria dignità, causata da leggi e proposte che colpiscono l'istituzione universitaria nel suo complesso».

«Da oltre 30 anni - ha detto la professoressa Rosa Daniela Grembiale, componente naziona-

le della giunta del Cipur-Confsal e delegato nazionale per i rapporti con le sedi - i ricercatori universitari attendono la definizione del proprio stato giuridico e, pur svolgendo di fatto la stessa attività dei professori universitari, il loro lavoro non viene assolutamente riconosciuto a livello ministeriale. Questo nuovo disegno di legge, pur essendo per molti versi condivisibile, vede l'istituzione di un nuovo ruolo: il ricercatore a tempo determinato».

Per i ricercatori della Magna Graecia «il ddl Gelmini è frutto non di una azione atta a migliorare il sistema universitario ma a distruggerlo a favore delle università più grandi e di quelle private e

l'artefice di tutto questo è il ministro Tremonti, che con la nuova Finanziaria sottopone anche gli atenei virtuosi come la Magna Graecia, a tagli indiscriminati che di fatto impediscono le normali attività didattiche».

I ricercatori hanno sottoscritto e inoltrato agli organi accademici un documento nel quale, in maniera provocatoria, dichiarano la non disponibilità a ricoprire incarichi didattici per il prossimo anno accademico, che non rientrino in quelli previsti dagli obblighi attuali di legge per la figura del ricercatore; ma anche la non disponibilità ad essere inseriti nei requisiti minimi necessari all'attivazione dei corsi di laurea. ◀

